

ACCORDO GOVERNO-REGIONI PO E TEVERE: AL VIA DUE OSSERVATORI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE

Al via gli Osservatori permanenti sugli utilizzi della risorsa idrica nei bacini idrografici del Po e del Tevere. È quanto previsto da due protocolli d'intesa sottoscritti dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, con le regioni interessate (per l'Emilia-Romagna l'assessore all'Ambiente, **Paola Gazzolo**) per la creazione di strutture operative con funzioni di supporto tecnico alle scelte in materia di contrasto alla siccità. Le finalità sono favorire la raccolta sistematica delle informazioni sugli scenari climatici e idrologici; effettuare un monitoraggio in tempo reale delle disponibilità e dei consumi dell'acqua e avanzare proposte sulle linee strategiche di impiego stagionale delle risorse idriche. «L'obiettivo - spiega Gazzolo - è quello di un governo integrato dell'acqua, con la partecipazione delle varie amministrazioni competenti nell'ambito dei bacini idrografici dei due fiumi e dei diversi portatori di interesse, per definire modelli di gestione della risorsa idrica che ne favoriscano un uso sostenibile e condiviso».

MECCANIZZAZIONE/1 VARATO BANDO INAIL CON 45 MILIONI PER MACCHINE AGRICOLE PIÙ SICURE



Sul sito dell'Inail (www.inail.it) è stato pubblicato il bando "Isi-Agricoltura 2016" che mette a disposizione 45 milioni di contributi alle micro e piccole imprese per l'acquisto di macchine e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei campi. In particolare, i fondi sono destinati a incentivare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori e macchinari a uso agricolo o forestale, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rumore e il miglioramento di rendimento e sostenibilità.

Possono accedere agli incentivi le imprese individuali, le società agricole e le cooperative operanti nel settore del-

la produzione agricola primaria. L'importo, distribuito in budget regionali e provinciali, è ripartito in due assi di intervento: il primo, da cinque milioni di euro, riservato ai giovani, organizzati anche in forma societaria; il secondo, da 40 milioni, destinato alla generalità delle imprese. Sono finanziati gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole o forestali. Il contributo in conto capitale coprirà il 50% delle spese sostenute dai giovani e il 40% di quelle delle altre aziende, fino a un massimo di 60mila euro. La procedura di assegnazione dei fondi si articola in due momenti: la "pre-registrazione", che inizia il 10 novembre e si concluderà il 20 gennaio 2017; quello di effettiva richiesta (*click day*) a partire dal successivo mese di aprile. (Alessandro Gandini)

MECCANIZZAZIONE/2 TRATTORI "STRETTI": IL PARLAMENTO UE DÀ VIA LIBERA ALLA NUOVE REGOLE

Si è conclusa in modo positivo per l'industria italiana la complessa vicenda relativa ai cosiddetti "trattori stretti". Il Parlamento Ue ha infatti approvato in via definitiva il nuovo regolamento sulle emissioni delle macchine mobili non stradali che riguarda appunto anche i trattori specializzati per vigneto e frutteto. La normativa, che nasce da una complessa negoziazione con la Commissione e con il Consiglio, prevede limiti di emissioni e tempi di adeguamento abbastanza serrati per molte categorie di mezzi e recepisce la richiesta, avanzata dai costruttori europei e italiani, di una regolamentazione *ad hoc* per i trattori specializzati. In particolare - sottolinea una nota di FederUnacoma - è stata riconosciuta la difficoltà oggettiva ad applicare sui trattori specializzati i voluminosi dispositivi di post-trattamento dei gas combusti, a meno di non stravolgere le dimensioni delle macchine stesse e quindi la loro funzionalità. In sostanza per i trattori stretti è previsto il mantenimento in vigore delle norme relative alla "Fase III b", sino al 2021, e dopo questa data l'adeguamento delle macchine direttamente ai requisiti della "Fase V".

FINANZIAMENTI DAL CIPE 400 MILIONI PER PIANO IRRIGUO E CONTRATTI DI FILIERA

Via libera dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) all'assegnazione al ministero delle Politiche agricole di una tranche finanziaria di 400 milioni di euro per i contratti di filiera e di distretto, per interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, per il cosiddetto piano Agricoltura 2.0, nonché per lo sviluppo della multifunzionalità delle foreste e l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali.

La destinazione di un'apposita dotazione finanziaria ai contratti di filiera e di distretto, in aggiunta ad un precedente stanziamento di 200 milioni sempre da parte del Cipe, è finalizzato - spiega una nota del Mipaaf - alla pro-

mozione della competitività delle piccole e medie imprese nei settori dell'agricoltura, pesca e acquacoltura. I progetti di potenziamento delle infrastrutture irrigue si inquadrano nell'ambito di una strategia rivolta alla riduzione e al contenimento dei processi di diversificazione e salvaguardia degli ecosistemi, adeguamento ai cambiamenti climatici nelle zone agricole a rischio esondazione, miglioramento della qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

INFRASTRUTTURE IDRICHE OPERATIVO L'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE TEBANO-SERRA NEL RAVENNATE

In funzione da un paio di mesi l'impianto irriguo Tebano-Serra, realizzato alle falde dell'Appennino ravennate dall'omonimo consorzio costituito da 49 aziende agricole grazie alle risorse messe a disposizione dal Programma di sviluppo rurale 2007-2014 della Regione Emilia-Romagna. L'impianto, inaugurato nel luglio scorso, è costituito da un bacino di accumulo, uno di disconnessione, quasi 30 chilometri di condotte e relative stazioni di pompaggio e rilancio. L'invaso di accumulo dell'acqua si trova a Tebano, nel comune di Faenza, mentre la rete di distribuzione interaziendale si estende anche nei comuni limitrofi di Castel Bolognese, Brisighella e Riolo Terme.

Il costo complessivo dell'opera, realizzata con il supporto tecnico del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, ammonta a circa 1,8 milioni di euro, di cui 700mila come contributo del Psr e la quota restante a carico dei soci del consorzio Tebano Serra. I lavori sono durati circa un anno; collaudato nell'autunno scorso l'impianto è entrato in funzione per la stagione irrigua 2016.

CONSUMI VOLANO LE VENDITE DI VINO BIO IL TREND EMERGENTE È IL VEGANO

Continuano a crescere i consumi di prodotti bio in Italia. Di questa tendenza beneficia anche il settore vitivinicolo, dove a un crescente interesse da parte del consumatore, corrisponde una crescita delle superfici (+128% negli ultimi 10 anni). In soli due anni - riferisce Wine Monitor Nomisma - la quota di consumatori italiani che beve vino bio è raddoppiata, salendo a quota 10,6 milioni. E ciò a dispetto del calo generale dei consumi di vino.

Nel 2015 le vendite di vino bio hanno superato complessivamente i 200 milioni di euro; un giro d'affari realizzato per un terzo sul mercato interno (68 milioni di euro) e per il resto (137 milioni di euro) all'estero (+38% sul 2015). Cresce anche la *consumer base*: negli ultimi 12 mesi il 21% della popolazione italiana over 18, ovvero 10,6 milioni di persone, ha bevuto in almeno un'occasione vino biologico. Ma la vera novità è il vino vegano che entra in piena regola tra i nuovi trend di consumo per il 2016. Guardando alle esportazioni, la Germania è il primo Paese di destinazione del vino bio italiano, seguita da Usa e Svizzera.

LOTTA ALLE FRODI VENDEMMIA 2016: IL MIPAAF HA POTENZIATO I CONTROLLI

In vista della vendemmia 2016 il Ministero delle Politiche agricole ha potenziato i controlli in campo e in cantina. Sono state previste complessivamente oltre 11mila ispezioni mirate. Nel primo semestre ne sono state effettuate già 5.698, con sequestri di prodotti contraffatti per oltre 2,5 milioni di euro e con 920 diffide. «Tuteliamo al massimo il settore - ha commentato il Ministro Maurizio Martina - attraverso un aumento dei controlli e un rapporto nuovo con le aziende. In particolare con le diffide permettiamo alle aziende di mettersi in regola, prima di subire sanzioni amministrative. Allo stesso tempo siamo inflessibili contro le frodi».

In occasione dell'inizio della vendemmia 2016-2017 è stato pubblicato sul sito del Mipaaf un vademecum per tutti gli operatori del settore nel quale sono riassunti i principali adempimenti a carico delle imprese vitivinicole, le norme di riferimento e le disposizioni applicative. Questa campagna, per la prima volta in Italia e nell'Ue, sarà contraddistinta dall'utilizzo del registro dematerializzato la cui sperimentazione è iniziata il 1 aprile scorso e che diventerà obbligatorio dal 1 gennaio 2017.



PREVISIONI 2016 PERE: PRODUZIONE UE IN CALO (-9%) BUONA PARTENZA PER I PREZZI

Un'annata favorevole sotto il profilo commerciale per la pericoltura italiana. È quanto si ricava dalle prime indicazioni di mercato e dai dati previsionali per il nostro Paese presentati a Prognosfruit 2016, con la collaborazione di Cso Italy. In base alle stime l'offerta complessiva di pere per il 2016 nella Ue a 28 sarà di 2,17 milioni di tonnellate (-9% sul 2015), una delle produzioni più contenute dell'ultimo decennio. Quasi tutti i principali Paesi produttori vedono una flessione rispetto al 2015: Italia -11%, Belgio -10%, Francia -14% e Spagna -12%. In calo i raccolti anche in Germania e Polonia (rispettivamente -16% e -19%).

Sul piano varietale, *Conference* rappresenta oltre il 40% del totale, ma perde un 5% sul 2015. *Abate Fetel* e *William* scendono entrambe di oltre 10 punti, solo *Rocha*



denota una certa stabilità. Positivo il commento di Gianni Amidei, presidente dell'Oi pera: «Il calo generalizzato dell'offerta in tutta Europa e l'elevato livello qualitativo del prodotto italiano, con calibri e grado zuccherino ottimali, dovrebbero garantire uno svolgimento positivo della campagna. I segnali favorevoli si rilevano già dall'andamento degli scambi, molto soddisfacenti, delle varietà di pere estive».

CREDITO IL PEGNO ROTATIVO ESTESO AI FORMAGGI A LUNGA STAGIONATURA

Via libera al decreto interministeriale (Politiche agricole Sviluppo economico) sulla costituzione del "pegno rotativo" su prodotti lattiero-caseari di lunga stagionatura. Il provvedimento - precisa una nota del Mipaaf - nasce per rispondere alle esigenze di liquidità delle aziende lattiero-casearie, protagoniste di un comparto strategico per tutto il settore agricolo nazionale. Il pegno rotativo, infatti, consiste nel dare le forme di formaggio stagionato come garanzia per accedere al credito. Le aziende debentrici potranno conservare le forme nei propri stabilimenti a condizioni pattuite con gli istituti di credito.

Si dice "rotativo" in quanto i produttori potranno sostituire le forme sottoposte a pegno, senza necessità di ulteriori adempimenti burocratici. Fino ad oggi questa possibilità era circoscritta al settore dei prosciutti. Il decreto definisce, tra l'altro, le modalità di applicazione, che a differenza di quanto previsto nel caso dei prosciutti, non prevedono uno specifico contrassegno.

SEMINATIVI ARRIVANO 10 MILIONI DI EURO PER IL PIANO CEREALICOLO



Dieci milioni per l'avvio del piano nazionale cerealicolo a sostegno delle produzioni di grano e per la valorizzazione della qualità. È delle misure a favore del settore previste dal decreto Enti locali, approvato in prima battuta dalla Camera. Il provvedimento, che è passato ora all'esame del Senato per il via libera definitivo, prevede investimenti per la creazione di infrastrutture di stoccaggio, ricerca e

innovazione in particolare a sostegno del frumento duro. Intanto il Mipaaf rende noto che è stato completato il sequenziamento del genoma del grando duro da parte dell'omonimo Consorzio internazionale. Lo studio ha visto la partecipazione di numerosi centri di ricerca e università tra cui il Crea, che fa capo al Ministero delle Politiche agricole. «Il completamento della mappatura del genoma del frumento - ha dichiarato il Ministro Martina - è un traguardo che ci riempie di orgoglio. Grazie ai nostri ricercatori l'Italia si conferma uno dei Paesi guida nello sviluppo degli studi scientifici nel settore agroalimentare. È un punto di partenza fondamentale anche per lo sviluppo di uno dei filoni più importanti del nostro piano di ricerca da 21 milioni sulle biotecnologie sostenibili». La mappatura del genoma del frumento ricopre un'importanza notevole anche nello studio di malattie come la celiachia.

Flash

VINO: AGRINTESA E CAB HANNO SOTTOSCRITTO ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRIENNALE

Le coop Agrintesa di Faenza e Cab di Brisighella hanno sottoscritto un accordo triennale per la gestione comune del settore vitivinicolo. L'intesa sarà operativa già dalla vendemia 2016.

CONSERVE ITALIA SI RAFFORZA SUL MERCATO INGLESE CON LE VENDITE ON LINE

Il gruppo cooperativo Conserve Italia, insieme ad altre 24 aziende agroalimentari del nostro Paese, ha avviato un progetto denominato "Ciao Gusto" per rafforzare la presenza delle eccellenze del *made in Italy* sul sito di *ecommerce* Ocado, una tra le piattaforme leader sul mercato britannico.

PATATE DA CONSUMO FRESCO: SIGLATO CONTRATTO QUADRO PER LA CAMPAGNA 2016-2017

Firmato a Bologna presso il Ceba il contratto quadro per la cessione delle patate da consumo fresco per la campagna 2016-2017. L'accordo, al quale hanno aderito le Op Appe, Assopa, le principali cooperative e operatori commerciali del settore interessa oltre un milione di quintali di prodotto.

ACQUISIZIONI: GRANAROLO RILEVA IL 66% DELL'AZIENDA MODENESE GIACOBAZZI

Prosegue la campagna acquisti di Granarolo. Il colosso lattiero-caseario bolognese ha acquisito il 66% di Fattorie Giacobazzi, azienda modenese specializzata nella produzione di un vasto assortimento di aceti balsamici, con 400 referenze ed una produzione annua pari a 6 milioni di bottiglie. L'azienda ha registrato un fatturato nel 2015 superiore ai 15 milioni di euro.